

ID albero 2      Data: 15/07/2004      Rilevatori Martina Giachini, Davide Giorgi, Mario Vannuccini

### CARATTERISTICHE GENERALI

<b>Specie</b>	Acer pseudoplatanus	<b>Età (stimata)</b>	150-200
<b>Nome comune</b>	Acer di monte		
<b>Localizzazione</b>	alberatura stradale	<b>Censita prima volta</b>	1989
<b>tipo_albero</b>	Albero singolo	<b>Posizione</b>	Filare

### LOCALIZZAZIONE

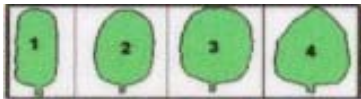
<b>Comune</b>	Cutigliano
<b>Località</b>	Cutigliano
<b>Indicazioni</b>	Si trova nel paese di Cutigliano di fronte alla chiesa di San Bartolomeo.
<b>Proprietà</b>	Pubblica
<b>Proprietario</b>	<b>Ente gestore</b> Comune di Cutigliano
<b>Via/Piazza</b>	Piazza Umberto I°, 1 51024 Cutigliano (PT)
<b>Telefono</b>	057368881
<b>Sezione C.T.R.</b>	251100
<b>Coordinate Gauss-Boaga</b>	<b>Nord</b> 4884349 <b>Est</b> 1640613



### CARATTERISTICHE DENDROMETRICHE

<b>Rilievo attuale</b>		<b>Rilievo precedente</b>	1989
<b>Diametro (cm)</b>	167,83	<b>Diametro (cm)</b>	162,42
<b>Circonferenza (cm)</b>	527	<b>Circonferenza (cm)</b>	510
<b>Altezza (m)</b>	26	<b>Altezza (m)</b>	25
<b>Altezza di inserzione della chioma</b>	5	<b>Carattere del fusto</b>	Monocormico
<b>Raggi della chioma (m)</b>			
<b>Nord</b>	6	<b>Est</b>	13
<b>Sud</b>	11	<b>Ovest</b>	9

*Dati biomeccanici*

	<b>Capacità statica di base (%)</b>	1195
<b>Silhouette SIA</b>	<b>Spessore minimo della parete residua</b>	2

### DATI DESCRITTIVI

#### Dimora

La pianta è a dimora nella piazza di fronte alla chiesa in un'aiuola in terra battuta delimitata da un cordolo basso. La zona di rispetto è piuttosto esigua.

#### Apparato radicale

Non c'è esposizione dell'apparato radicale. Le limitazioni allo sviluppo sono costituite dal muro di cinta (nord-ovest), dall'edificio della chiesa e soprattutto dalla sede stradale (sud-est).

### Danni/anomalie

- Radici avvolgenti
- Ferite
- Carpofori
- Anomalie strutturali da conflitti con manufatti
- Nessuna alterazione

### Conflitti con i manufatti

- Lati** 4
- Marciapiede
  - Scavi
  - Utenze sotterranee
  - sede stradale
  - opere murarie

### Esposizione radicale

- Nessuna
- limitata intorno al colletto
- radici affioranti
- apparato esposto

### Colletto

La pianta presenta dei grandi contrafforti lungo tutta la circonferenza. Sono presenti ferite aperte, con processi di carie in stato di avanzamento, dovute probabilmente al passaggio delle macchine in prossimità del colletto della pianta.

### Fusto

Il fusto ha una fibratura spiralata, presenta delle costolature molto evidenti e risulta leggermente inclinato verso est.

### Morfologia

- Inclinato
- Inclinazione lieve
- Direzione pericolosa
- Arcuato/sciabolato
- Policormico
- contorto
- biforcuto

### Danni/Anomalie

- ferite
- Necrosi corticali
- Scortecciamenti
- Cavità
- Carie esposte
- Carpofori
- Malformazioni

- Inclusioni di inerti da interventi di dendrochirurgia
- Altre patologie

Altro spiralato, costolature

- Nessuna alterazione

### Chioma

Alla corona è presente un'abbondante fruttificazione di Trametes versicolor (agente di carie secondario). La carie si è instaurata a causa della rimozione di una grossa branca principale. Probabilmente il taglio ha causato l'instaurarsi di processi di carie che hanno originato una cavità proprio all'inserzione delle branche principali. Le branche principali sono codominanti e sono presenti delle carie sulle sedi dei tagli di potatura. La chioma è rada e leggermente sbilanciata. In particolare risulta sofferente (branche compromesse e rami secchi) in direzione Sud-Ovest.

### Interventi di potatura recenti

- nessuno
  - formazione
  - spalcatura
  - contenimento
  - risanamento
- Altro

- Taglio di ritorno
- Taglio corto
- Taglio lungo
- Capitozzatura

### Limitazioni

- Lati** 1
- Edifici
  - Altri alberi
  - Manufatti
- Altro

### Vitalità

- Densità della chioma (%)** 50
- Cicatizzazione ferite** modesta
- Stato vegetativo apparente** stentato
- Ultimo accrescimento** ridotto

### Danni

- Cavità
- branche secche
- carie
- ferite
- rami epicormici

- microfillia
- clorosi
- necrosi fogliari
- seccumi interni
- seccumi distali

- carpofori
  - xilofagi
  - monconi
- Altro chioma sbilanciata

### Gestione pregressa

Sono presenti ancoraggi in filo d'acciaio regolabili tra alcune delle branche principali. Inoltre si notano i segni di potature pregresse probabilmente di risanamento della chioma

### Stato vegetativo

La chioma risulta rada, gli accrescimenti sono modesti così come la capacità della pianta di cicatrizzare le ferite. La pianta si trova in uno stato avanzato di senescenza.

### Stato sanitario

La pianta presenta dei processi avanzati di carie del legno alla corona. Sono presenti carpofori di Trametes versicolor, che è un patogeno di carie secondario (entra in azione soltanto negli ultimi stadi di degradazione del legno). Inoltre sono presenti lesioni di tipo meccanico al colletto nella parte più vicina alla sede stradale.

### Aspetti storici, paesaggistici e naturalistici

E' presente in loco un cartello con le informazioni storiche sulla pianta redatto dal Comune di Cutigliano. "Secondo un riferimento storico architettonico la pianta può essere stata messa a dimora tra il 1771, anno in cui fu costruito il muro di retta della piazzetta antistante la chiesa e il 1821 anno in cui fu restaurata la facciata della chiesa e arretrata di qualche metro rispetto al disegno originale. Secondo testimonianze indirette, di alcuni anziani del paese, la piantagione di questa pianta viene fatta risalire al 1848 quando Cutigliano era un forte centro carbonaro. Sembra inoltre che all'ombra di questo maestoso acero amasse rifugiarsi il Generale Badoglio che veniva a passare a Cutigliano la villeggiatura negli ultimi anni della sua vita."

### Motivo d'interesse

- Storico  Architettonico  
 Paesaggistico  Naturalistico

### Valore Monumentale

- Regionale  Provinciale  Arbusto monumentale

### Minacce

Il traffico veicolare in prossimità del colletto della pianta può costituire una minaccia perché causa danni di tipo meccanico (ferite) che difficilmente vengono cicatrizzate con efficacia a causa dello stato di senescenza della pianta.

### Gestione

Il ramo che apparentemente presenta più problemi nel caso di cedimento cadrebbe nel bosco e quindi non avrebbe un bersaglio particolarmente pericoloso. Dovrebbe essere controllato lo stato degli ancoraggi in chioma. Sarebbe opportuno eseguire una valutazione di stabilità approfondita alla corona. Non sono necessari nell'immediato interventi di potatura, nel caso in cui si pianifichi un intervento di questo tipo dovranno essere rimossi soltanto i rami secchi. Vista la pericolosità del bersaglio in caso di caduta della pianta sarebbe opportuno monitorare costantemente il suo stato di salute. Per la salute della pianta occorrerebbe aumentare la zona di rispetto ad almeno 2 metri dal colletto.

### Sintesi degli interventi consigliati

- |  |                                      |   |  |                                      |
|--|--------------------------------------|---|--|--------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di stabilità | Metodo consigliato                   | <input checked="" type="checkbox"/> V.T.A. con Analisi Resistografica alla corona | <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento del terreno            |                                      |
| <input type="checkbox"/> Consolidamento                      |                                      |   | Tipo di azione   |                                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> Potatura                 |                                      |   | <input checked="" type="checkbox"/> Aumento della superficie dell'aiuola |                                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> rimonda del secco        | <input type="checkbox"/> diradamento | <input type="checkbox"/> ristrutturazione   | <input type="checkbox"/> spalcatura                                      | <input type="checkbox"/> risanamento |